



Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 479470/2025 DEL 01/12/2025

CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2024/10

**OGGETTO: INTERROGAZIONE: CONTRASTO ALLA PROSTITUZIONE SUL TERRITORIO
MODENESE - CONTROLLI SUI CENTRI MASSAGGI DA PARTE DELLA POLIZIA
LOCALE**

Allegati:

- Interrogazione con risposta Centri massaggi.pdf.p7m
B42EFCF35E6934A2B59AD16B8F910A0F946A206A668FDFF44D9F762893B494985C556FA3BE093CEC
195B31ED5CA203574F44602DFFE8E12268750F237D5CE3F8
- TestodelMessaggio.html
00A2322FA53442B7BAB820E6830C4D04101CC9B8DEAEBBC87D34B332D1286DF28EB71E2449BEF3E8
D6C92D5ABB26DE8E33EAAE9731365AC85A327237B6F578AA2

Buonasera, allego l'interrogazione di cui all'oggetto.

Saluti

Andrea Mazzi

Capogruppo



Comune di Modena

**Consiglio Comunale
Gruppo consiliare
Modena in Ascolto**

Modena, 29/11/2025

Al Sindaco di Modena

Alla Giunta Comunale

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

Oggetto: contrasto alla prostituzione sul territorio modenese - controlli sui centri massaggi da parte della Polizia locale

Premesso che

- oggi in Italia il fenomeno prostitutivo è regolato dalla legge 20 febbraio 1958, n. 75 (cosiddetta «legge Merlin»), che ha sancito la chiusura delle case di prostituzione (“case chiuse”), e che, se da un lato non sanziona direttamente l’esercizio della prostituzione, dall’altro introduce i reati di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, vietando quindi praticamente tutte le condotte di terzi (diversi dal cliente) collegate con essa, ritenendo che dietro una donna che si prostituisce ordinariamente ci sia una persona o un’organizzazione che la sfrutta;
- negli ultimi anni, anche a seguito dell’emergenza legata al virus Covid-19 e alle misure di isolamento conseguenti, la prostituzione sul territorio cittadino, come in altre città italiane, si è spostata in buona parte da aree all’aperto in locali al chiuso, con diverse modalità;
- in diversi casi balzati agli onori delle cronache nel territorio nazionale, a seguito di attività investigative sviluppate sia dalla Polizia di Stato sia dalla Polizia locale,

l'attività di prostituzione è risultata essere presente all'interno di centri massaggi, in particolare gestiti da soggetti stranieri, in numerosi casi di nazionalità cinese;

- in particolare nel luglio 2024 si è svolta una grande operazione della Polizia di Stato contro la prostituzione nei centri massaggi che ha coinvolto 27 Province, tra cui Modena, riscontrando la presenza di diversi esercizi pubblici in cui le prestazioni sessuali a pagamento erano dissimulate con inesistenti attività professionali, in particolare riferibili al settore estetico e del benessere, pubblicizzate anche online attraverso siti web e piattaforme; nello specifico nella provincia di Modena, sono stati controllati complessivamente 14 esercizi pubblici ed identificate 28 persone;

rilevato che

- la Risoluzione del Parlamento europeo del 26 febbraio 2014 su “Sfruttamento sessuale e prostituzione, e sulle loro conseguenze per la parità di genere” nota che “l'80-95% delle persone che praticano la prostituzione ha subito forme di violenza prima di iniziare a prostituirsi (stupro, incesto, pedofilia)” e che “i problemi economici e la povertà sono tra le maggiori cause della prostituzione tra le donne e le ragazze minorenni”;
- uno studio internazionale dell'Università della California ha evidenziato che le donne che si prostituiscono soffrono degli stessi disturbi psicologici dei veterani di guerra: il 68 per cento delle prostitute in nove diversi Paesi ha riscontrato una diagnosi di disordine da *stress* post traumatico; la percentuale non cambia tra coloro che sono nelle case di prostituzione o sulle strade; non cambia neanche tra i Paesi in cui la prostituzione è legalizzata o è proibita;
- ricerche sulla salute delle donne che si prostituiscono nei vari paesi (indipendentemente dalla tratta e indipendentemente dalla legalizzazione o meno) mostrano come le donne coinvolte nella prostituzione ricorrono maggiormente ad alcolici e droghe rispetto alla popolazione generale, sono maggiormente a rischio di morte e di essere uccise, inoltre soffrono di più frequenti e gravi problemi di salute fisica, psichica e sessuale;
- la Convenzione dell'ONU adottata a New York il 21 marzo 1950 per la repressione della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento della prostituzione sancisce che deve essere punito chiunque, per soddisfare le passioni altrui, procura, adesca o rapisce un'altra persona, anche se consenziente, al fine di avviarla alla prostituzione, o comunque sfrutta la prostituzione di un'altra persona, anche se consenziente (articolo 1);

- nel preambolo della medesima Convenzione si afferma che *“la prostituzione e il male che l'accompagna, vale a dire la tratta degli esseri umani ai fini della prostituzione, sono incompatibili con la dignità e il valore della persona umana e mettono in pericolo il benessere dell'individuo, della famiglia e della comunità”*;
- analoghe affermazioni si ritrovano nella giurisprudenza nazionale ed in particolare nella sentenza della Corte Costituzionale n. 141 del 2019 in cui si afferma che la prostituzione, anche volontaria, è *“una attività che degrada e svisciva l'individuo, in quanto riduce la sfera più intima della corporeità a livello di merce a disposizione del cliente.”*
- in data 07/10/2021 il Consiglio comunale ha approvato la Mozione n. 1964 (prot. 177230), *"Misure contro lo sfruttamento della prostituzione e la tratta degli esseri umani"* in cui si afferma che: *“lo sfruttamento della prostituzione e la tratta degli esseri umani sono una piaga della nostra società e una forma di schiavitù moderna oltre che dei crimini tremendi in quanto ledono la dignità delle persone ed in particolare delle donne che vengono ricattate e messe in mezzo ad una strada come se fossero degli oggetti”*;

valutato che

- sulla base di questi pronunciamenti risulta evidente che la prostituzione e la tratta a scopo sessuale sono una delle più evidenti forme di discriminazione e disparità tra donne e uomini e di violenza verso le donne, essendo per la quasi totalità donne le persone che si prostituiscono ed uomini i clienti. e che l'impegno per contrastare questi fenomeni debba essere massimo e che non ci possono essere zone d'ombra in questa azione;
- occorre pertanto avere un'attenzione specifica verso i centri massaggi in quanto, sulla base dei fatti riportati dalle cronache, a fianco di attività che svolgono regolarmente l'attività indicata, è possibile che ve ne siano altre in cui la dizione 'centro massaggi' nasconde in realtà lo svolgimento di un'attività prostitutiva caratterizzata dallo sfruttamento di donne straniere, che peraltro in diversi casi sono contigue a fenomeni di carattere criminale;

si interrogano il Sindaco e la Giunta comunale

1) quanti centri massaggi sono attualmente attivi nel territorio del Comune di Modena;

2) quanti controlli sono stati fatti dalla Polizia locale nei centri massaggi negli ultimi 3 anni, e quante e quali sono state le irregolarità riscontrate;

3) se nel corso dei controlli, ed in quanti casi, sia emerso che in alcuni di questi centri si svolgesse attività prostitutiva, quali azioni siano state messe in atto in questi casi, tra cui l'individuazione di percorsi per il reinserimento delle donne sfruttate, e se sia emersa qualche evidenza di un'attività organizzata per lo sfruttamento delle prostitute;

4) se è stata verificata la regolarità delle persone che lavoravano nei locali, sia con riferimento al rapporto di lavoro sia alla presenza sul territorio italiano;

5) se la Polizia municipale non intenda mettere in atto un'attività di controllo sistematico sui centri massaggi presenti sul territorio al fine di individuare quelli in cui si svolge una pratica così lesiva della dignità umana e dei diritti delle donne e scoraggiarla.

.

Il consigliere firmatario

Andrea Mazzi

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA